Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 144

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 19 giugno 1942 - ANNO XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 100	All'Estero	Abb. annuo	L. 200
	» semestrale	» 50		» semestrale	» 100
	» trimestrale	» 25		» trimestrale	» 50
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo	» 4

ALLA PARTE SECONDA

Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 60	All'Estero	Abb. annuo	L. 120
	» semestrale	» 30		» semestrale	» 60
	» trimestrale	» 15		» trimestrale	» 30
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo	» 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie	Abbonamento annuo . . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.	All'Estero	Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni " della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1942

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 4 maggio 1942-XX, n. 629.

Erezione in ente morale della Fondazione « Bruno Mussolini » e approvazione del relativo statuto organico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'atto munifico con il quale il DUCE destina una parte dei proventi dei diritti di autore spettantigli sulla di lui opera « Parlo con Bruno », edizione *Popolo d'Italia*, per la creazione di una fondazione avente lo scopo di assegnare borse di studio a favore di orfani di aviatori che, ultimati gli studi medi presso i collegi dell'Opera nazionale Figli degli Aviatori, aspirino ad entrare nella Regia Accademia aeronautica ovvero ad iniziare gli studi universitari per il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica o d'altra laurea con particolare riguardo a quelle d'interesse aeronautico;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regolamento approvato con R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Fondazione Bruno Mussolini, che istituisce borse di studio a favore degli orfani degli aviatori, viene eretta in ente morale e sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'aeronautica.

Art. 2.

E' approvato lo statuto organico della citata Fondazione composto di 14 articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1942-XX

Atti del Governo, registro 446, foglio 67. — MANCINI

Statuto della Fondazione « Bruno Mussolini »

CAPO I.

Origine - Sede - Patrimonio - Scopo.

Art. 1.

Per onorare la memoria del capitano Bruno Mussolini, caduto nel cielo di Pisa il 17 agosto 1941-XIX nell'adempimento del supremo dovere, è istituita la Fondazione Bruno Mussolini, che sorge per volere e munifica assegnazione del DUCE del Fascismo, Capo del Governo.

Art. 2.

La Fondazione ha sede in Roma presso l'Opera nazionale Figli degli Aviatori. Il patrimonio della fondazione è costituito dal capitale di L. 2.243.540,45, parziale ricavato della vendita dell'opera del DUCE « Parlo con Bruno », edizione *Popolo d'Italia*, e potrà essere aumentato con ulteriori proventi dell'Opera stessa.

Detto patrimonio verrà investito in titoli nominativi del Debito pubblico intestati alla Fondazione.

Art. 3.

La Fondazione ha lo scopo di assegnare ogni anno borse di studio a favore di orfani di aviatori che, ultimati gli studi presso i collegi dell'Opera nazionale Figli degli Aviatori, aspirino ad entrare nella Regia Accademia aeronautica ovvero ad iniziare gli studi universitari per il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica o d'altra laurea con particolare riguardo a quelle d'interesse aeronautico.

CAPO II.

Amministrazione.

Art. 4.

La Fondazione è amministrata dal Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale Figli degli Aviatori.

Art. 5.

Nel caso che l'Opera nazionale Figli degli Aviatori mutasse finalità o cessasse la propria attività, il patrimonio della Fondazione sarà devoluto al Ministero dell'aeronautica per altre attività assistenziali in favore degli orfani degli aviatori.

CAPO III.

Assegnazione delle borse di studio.

Art. 6.

Il Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale Figli degli Aviatori stabilisce ogni anno l'ammontare di ciascuna borsa di studio ed il numero complessivo di esse, determinandolo in rapporto al costo della vita e a quello degli studi cui le singole borse si riferiscono.

L'importo complessivo delle borse è costituito dal reddito totale, ricavato nell'anno precedente a quello del conferimento, del patrimonio della Fondazione.

Art. 7.

Il Consiglio di amministrazione stabilisce annualmente i criteri di dettaglio per l'assegnazione delle borse di studio, tenuto presente quanto disposto dal successivo art. 8.

All'inizio di ogni anno scolastico, esaminate le domande dei concorrenti e determinata la graduatoria, assegna le borse disponibili.

Art. 8.

Tra gli aspiranti alle borse più meritevoli per condotta e studio, purchè non usufruiscano di altre provvidenze, e non abbiano beni di fortuna sufficienti al

loro mantenimento, avranno titolo di preferenza nell'ordine seguente:

a) gli orfani di aviatore caduto in combattimento aereo o per incidente di volo;

b) gli orfani di entrambi i genitori;

c) gli orfani di padre maggiormente decorato al valore militare o aeronautico;

d) gli orfani di padre appartenenti a famiglie numerose;

e) a parità di condizioni tra gli appartenenti alle citate categorie, sarà data la preferenza agli orfani che si trovino in condizioni maggiormente disagiate.

Art. 9.

Le borse saranno conferite anno per anno ad incominciare dall'anno scolastico 1942-43, secondo le norme di cui al precedente art. 7 e previa presentazione dei documenti che saranno richiesti dall'Opera.

Il godimento delle borse potrà durare per tutto il periodo di permanenza all'Accademia aeronautica o di frequenza ai corsi universitari.

La conferma delle borse per gli anni successivi a quello iniziale potrà essere concessa in seguito a presentazione di un certificato dell'Accademia o dell'autorità universitaria, dal quale risulti che il beneficiario abbia superato tutti gli esami nelle materie obbligatorie dell'anno precedente, con votazione non inferiore ad una media di 24/30.

A giudizio insindacabile del Consiglio di amministrazione dell'Opera, i beneficiari perderanno il godimento delle borse, quando abbandonino per qualsiasi ragione gli studi o comunque dimostrino di demeritare dalla concessione stessa.

Art. 10.

E' in facoltà del Consiglio di amministrazione dell'Opera, in deroga a quanto è prescritto dal precedente articolo, di confermare la borsa a quell'assegnatario che per motivi giustificati (servizio militare, comprovata malattia, ecc.) non abbia potuto sostenere gli esami prescritti per l'anno accademico precedente e semprechè vi provveda in quello successivo.

Art. 11.

Avvenuta l'assegnazione delle borse, secondo il disposto del precedente art. 9, la presidenza dell'Opera ne darà comunicazione ai singoli beneficiari, stabilendo le norme di controllo sullo studio e sul comportamento degli assegnatari.

A tal fine l'ammontare di ogni borsa sarà ripartito in rate e ciascuna rata sarà corrisposta periodicamente.

La presidenza dell'Opera può sospendere la corresponsione delle rate nei riguardi di quei beneficiari che non si attengono alle norme stabilite o comunque si rendano inmeritevoli della concessione, salvo a riferirne al Consiglio di amministrazione.

Art. 12.

Qualora le borse o parte di esse non fossero assegnate o corrisposte, il relativo importo sarà devoluto in aumento del capitale della Fondazione, e dovrà essere investito in titoli nominativi di Debito pubblico, intestato alla Fondazione medesima.

Lo stesso avverrà in caso di decadenza di borse già assegnate.

Art. 13.

Annualmente l'Opera nazionale Figli degli Aviatori presenterà una relazione sulla gestione della presente Fondazione al Gabinetto dell'Eccellenza il Ministro per l'aeronautica.

Art. 14.

Per l'esecuzione del presente statuto il Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale Figli degli Aviatori potrà emanare un regolamento da approvarsi dal Ministero dell'aeronautica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
Ministro per l'aeronautica
MUSSOLINI

REGIO DECRETO 7 maggio 1942-XX, n. **630**.

Devoluzione del patrimonio della disciolta Cassa edile per le assicurazioni sociali di Cremona alla Cassa malattia per i lavoratori dell'industria di quella provincia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 15 aprile 1929, n. 921, con il quale fu eretta in ente morale la Cassa edile per le assicurazioni sociali di Cremona e ne fu approvato lo statuto organico;

Vista la deliberazione 12 febbraio 1940 del Consiglio di amministrazione della Cassa edile assicurazioni sociali, concernente la liquidazione della Cassa stessa e la devoluzione delle attività patrimoniali;

Visto l'art. 33 dello statuto della Cassa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio della disciolta Cassa edile per le assicurazioni sociali di Cremona è devoluto alla Cassa malattia per i lavoratori dell'industria di quella provincia.

Detta Cassa malattia accoglierà o farà accogliere ogni anno nella colonia marina « Roberto Farinacci » di Forte dei Marmi un determinato numero di fanciulli, figli di operai edili della provincia di Cremona, oltre quelli che, in base ai criteri generali di ammissione alla colonia stessa, potranno ottenere tale ammissione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *giugno* 1942-XX
Atti del Governo, registro 446, *foglio* 65. — MANCINI

REGIO DECRETO 18 maggio 1942-XX, n. 631.

Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1941-42.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 21 giugno 1941-XIX, n. 566;
Visto l'art. 41, primo comma, del R. decreto 18 novembre 1923-II, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1941-42 sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Cap. n. 314. — Restituzioni e rimborsi (imposte dirette)	L. 10.000.000
Cap. n. 315. — Restituzioni e rimborsi di addizionale alle imposte dirette, ecc.	» 1.000.000
Cap. n. 478. — Restituzioni e rimborsi di quota d'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali, ecc.	» 350.000
	L. 11.350.000

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *giugno* 1942-XX
Atti del Governo, registro 446, *foglio* 68. — MANCINI

REGIO DECRETO 21 maggio 1942-XX, n. 632.

Autorizzazione al comune di Bordighera ad applicare, fino al 31 dicembre 1942-XXI, le imposte di consumo con la tariffa stabilita per i Comuni della classe superiore G.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 28 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto del 14 settembre 1931, n. 1175;
Vista l'istanza con la quale il comune di Bordighera ha chiesto di avvalersi delle disposizioni di cui al predetto articolo;
Udita la Commissione centrale per la finanza locale che ha espresso parere favorevole alla chiesta autorizzazione;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Bordighera è autorizzato ad applicare, fino al 31 dicembre 1942, le imposte di consumo con la tariffa stabilita per i Comuni della classe superiore *G*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *giugno* 1942-XX
Atti del Governo, registro 446, *foglio* 66. — MANCINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 12 giugno 1942-XX.

Sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale di Laino Bruzio (Cosenza), della Cassa rurale ed artigiana di Menfi (Agrigento) e della Cassa rurale di prestiti « San Tito » di Terranuova Bracciolini (Arezzo).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;
Considerata l'opportunità di provvedere, ai sensi dell'art. 86-*bis* del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, alla sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale di Laino Bruzio, con sede nel comune di Laino Bruzio (Cosenza), della Cassa rurale ed artigiana di Menfi, con sede nel comune di Menfi (Agrigento) e della Cassa rurale di prestiti « S. Tito » di Terranuova Bracciolini, con sede nel comune di Terranuova Bracciolini (Arezzo), aziende le quali si trovano in liquidazione secondo le norme ordinarie;

Decreta:

Sono nominati liquidatori delle aziende di credito appresso indicate, in sostituzione degli attuali liquidatori:
1) il rag. Ferdinando Paternostro di Luigi, per la Cassa rurale di Laino Bruzio, con sede nel comune di Laino Bruzio (Cosenza);
2) il sig. Francesco La Spia di Antonino per la Cassa rurale ed artigiana di Menfi, con sede nel comune di Menfi (Agrigento);
3) l'avv. Arnaldo Guerrini fu Amerigo per la Cassa rurale di prestiti « S. Tito » di Terranuova Bracciolini, con sede nel comune di Terranuova Bracciolini (Arezzo).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 giugno 1942-XX

MUSSOLINI

(2436)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 12 giugno 1942-XX.

Conferma del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Lugo (Ravenna).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto l'art. 2 del R. decreto 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito, con modificazioni, nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto l'art. 17 dello statuto della Cassa di risparmio di Lugo, approvato con proprio decreto in data 6 gennaio 1939-XVII;

Veduti i propri decreti in data 18 settembre 1939-XVII e 22 dicembre 1940-XIX, con i quali il cav. magg. Luigi Cristoferi e il dott. Luigi Capucci sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice-presidente della Cassa di risparmio predetta;

Sentito il Partito Nazionale Fascista, ai sensi della legge 29 novembre 1941-XX, n. 1407;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Il cav. magg. Luigi Cristoferi e il dott. Luigi Capucci sono confermati, rispettivamente, presidente e vice-presidente della cassa di risparmio di Lugo, con sede in Lugo (Ravenna), per il quadriennio 6 giugno 1942-XX-5 giugno 1946-XXIV.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 giugno 1942-XX

MUSSOLINI

(2437)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1942-XX.

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Brisighella (Ravenna).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 22 marzo 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Brisighella (Ravenna);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Ravenna, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Brisighella (Ravenna), della estensione di ettari 1100, i cui confini sono stati delimitati con decreto Ministeriale 22 marzo 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Ravenna provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 maggio 1942-XX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2421)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1942-XX.

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Ivrea (Aosta).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 15 giugno 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Ivrea (Aosta);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Aosta, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Ivrea (Aosta), della estensione di ettari 1016, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 15 giugno 1939-XVII, viene prorogata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Aosta provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 maggio 1942-XX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2400)

DECRETO MINISTERIALE 1° giugno 1942-XX.

Sostituzione del sequestratario della Società Lanificio Tiberghien, con sede a Verona.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 15 ottobre 1940-XVIII, con il quale la Società Lanificio Tiberghien, con sede in Verona, fu sottoposta a sequestro e fu nominato sequestratario il Cons. naz. Orfeo Sellani;

Considerato che è necessario provvedere alla sostituzione del Cons. naz. Sellani, dimissionario;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942-XX, n. 11;

Decreta:

Il signor Pietro Cosmin è nominato sequestratario della Società Lanificio Tiberghien, con sede a Verona, in sostituzione del Cons. naz. Orfeo Sellani, dimissionario.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° giugno 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(2439)

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1942-XX.
Calendario delle Borse valori per i mesi di luglio ed agosto 1942-XX.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 17 della legge 20 marzo 1913, n. 272, e l'art. 33 del regolamento 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 11 ottobre 1925-III, n. 1748;

Visto il R. decreto-legge 30 giugno 1932-X, n. 815;

Visto il decreto Ministeriale 9 dicembre 1941-XX, sul calendario di Borsa per l'anno 1942;

Ritenuta l'opportunità di dar modo agli uffici di Borsa di perfezionare la propria attrezzatura per l'esecuzione dei contratti a termine, in dipendenza della legge sulla nominatività obbligatoria dei titoli azionari e di adeguarsi alle esigenze determinate dall'applicazione della legge stessa;

Decreta:

Ferma restando la data del 22 luglio 1942-XX per la risposta dei premi, le operazioni di riporto e successive per la liquidazione mensile che dovevano aver luogo nei giorni 23, 24, 27, 29, 30 e 31 luglio 1942-XX, secondo il calendario di Borsa approvato con decreto Ministeriale 9 dicembre 1941-XX, vengono abbinate a quelle già stabilite col decreto predetto per la liquidazione di agosto nei giorni 21, 24, 25, 27, 28 e 31 dello stesso mese.

Le ferie estive di Borsa avranno inizio il 3 invece che il 5 agosto c. a.

Roma, addì 15 giugno 1942-XX

Il Ministro: DI REVEL

(2438)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 8 giugno 1942-XX.
Approvazione dell'acquisto di un terreno da parte della G.I.L., per la costruzione di una palestra in Perugia.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che per la necessità di costruire in Perugia una palestra ginnastica abbinata, era conveniente acquistare dai signori Alfredo ed Antonio Massi un appezzamento ortivo con casa colonica situato in via dell'Elce di sotto, distinti in mappa città, la casa col numero 1245 della superficie di tavole 0.08 esente, il terreno ortivo col numero 1264/resto in vocabolo via del Prato della superficie di tav. 3,15 e del reddito di L. 138,60, in catasto della superficie complessiva di ett. 0.38.30 mentre effettivamente tale superficie compresa la casa è di mq. 6580; il tutto in confine con la via dell'Elce di sotto, via Alessandro Pascoli, via privata e fabbricato Ciambottini, salvi ecc.;

Veduti i documenti ipotecari e catastali;

Veduto l'atto 13 marzo 1942, n. 19771/11059 di repertorio a rogito dott. Alberto Tei, notaio residente a Perugia, ivi registrato il 2 aprile 1942 al vol. 221, n. 1891, foglio 9 atti pubblici, e trascritto il 2 aprile 1942 al reg. gen. d'ordine vol. 560, n. 1626, e al reg. part. vol. 1829, n. 1207;

Veduto il R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

L'acquisto del terreno sito in Perugia di proprietà fratelli Massi, occorrente per la costruzione della palestra ginnastica abbinata, è approvato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 giugno 1942-XX

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante Generale della G.I.L.
VIDUSSONI

(2447)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Ministro per le finanze, in data 15 giugno 1942-XX, ha presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 11 maggio 1942-XX, n. 501, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 maggio 1942-XX, n. 124, recante provvedimenti in materia di tasse di bollo.

(2448)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Distribuzione e prezzi del sapone da toletta

Il Ministero delle corporazioni, facendo seguito alla circolare P. 234 del 10 febbraio scorso, con provvedimento P. 351 dell'11 corrente mese di giugno, ha stabilito che, qualora la distribuzione del sapone da toletta, dai produttori ai dettaglianti, avvenga attraverso i commercianti grossisti oppure attraverso le Sadac, i produttori dovranno praticare un abbuono del 5 % sul prezzo per la vendita al dettagliante.

Pertanto, ed in ogni caso, il prezzo di vendita al dettagliante non dovrà superare L. 13 per kg.

(2449)

Provvedimenti adottati nei confronti di società cooperative ai sensi dei Regi decreti-legge 30 dicembre 1926, n. 2288, e 11 dicembre 1930, n. 1882.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 21 maggio 1942-XX, con il quale si scioglie il Consiglio di amministrazione della Soc. an. coop. Società pescivendoli di Roma « Consorzio Ittico Alimentare C.I.R.E. » già « Consorzio Ittico ed Alimentare (C.I.R.E.) Roma », con sede in Roma, costituita con rogito in data 4 luglio 1939 del dott. Vladimiro Capasso, Regio notaio in Roma, e si nomina il commissario nella persona del comm. Giuseppe Maraldi.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 22 maggio 1942-XX, col quale i poteri conferiti al comm. rag. Umberto De Medici, commissario della Soc. an. coop. Nuova cooperativa di consumo del Prado, con sede in Apuania-Massa, sono prorogati dal 3 aprile al 15 ottobre 1942-XX conferendogli altresì le facoltà dell'assemblea dei soci per modificare lo statuto sociale.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 22 maggio 1942-XX, col quale si nomina vice commissario della Soc. an. coop. Nuova cooperativa di consumo del Prado, con sede in Apuania-Massa, il comm. rag. Igino Pellerano.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 27 maggio 1942-XX, con il quale vengono prorogati dal 16 maggio al 30 settembre 1942-XX i poteri conferiti al comm. Siro Riccadonna, commissario della Soc. an coop. Cantina sociale cooperativa, con sede in Quartu S. Elena.

Decreto de Ministero delle corporazioni in data 30 maggio 1942-XX, con il quale vengono prorogati i poteri conferiti al dott. rag. Edoardo Piccardi, commissario della Soc. an. Cooperativa di consumo fra ex combattenti « La Vittoria », con sede in Narnali (Firenze), dal 1° aprile al 30 settembre 1942-XX.

Decreto del Ministero delle corporazioni, in data 30 maggio 1942-XX, con il quale vengono prorogati i poteri conferiti al sig. Giuseppe Roncaudio, commissario della Soc. an. Cooperativa di consumo, con sede in Mira (Venezia), dal 14 aprile al 15 giugno 1942-XX.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 30 maggio 1942-XX, con il quale si rettifica il precedente provvedimento del 26 settembre 1938-XVI nel seguente modo: la Soc. an. Cooperativa pubblicità e rappresentanze « C.O.P.E.R », con sede in Roma, costituita con atto notaio Liberato Palmucci in data 5 dicembre 1927, è sciolta ad ogni effetto di legge.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 5 giugno 1942-XX, con il quale i poteri conferiti all'ing. Giovanni Bisogno, commissario della Soc. an. Cooperativa sociale « Umanitaria » fra fonditori di ghisa e metalli, con sede in Roma, sono prorogati dal 18 maggio al 20 settembre 1942-XX.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 5 giugno 1942-XX, con il quale l'avv. Livio Granelli viene nominato, in via temporanea, liquidatore della Soc. an. Cooperativa di consumo, con sede in Pontenure, in sostituzione del dott. rag. Francesco Cremona, richiamato alle armi.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 3 giugno 1942-XX, con il quale i poteri conferiti al capit. sig. Isaia Longo, commissario della Soc an Cooperativa di consumo « L'Unione », con sede in Rocca S. Zenone, vengono prorogati dal 23 maggio al 30 settembre 1942-XX.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 3 giugno 1942-XX, con il quale al rag. Dario Mazzotti, liquidatore della Soc. an. Cooperativa riminese « C.E.S.A.R. », con sede in Rimini, sono conferite le facoltà dell'assemblea dei soci per approvare il bilancio 1941 e per nominare il collegio sindacale.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 5 giugno 1942-XX, con il quale al cav. rag Natale Naj fu Pietro, liquidatore provvisorio della Soc. an Cooperativa « Casa del Popolo », con sede in Romagnano Sesia, sono conferite le facoltà dell'assemblea dei soci per nominare i sindaci per il triennio 1941-43 e per approvare il bilancio sociale 1941-XX.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 5 giugno 1942-XX, con il quale al comm. Nicola Lembo liquidatore della Soc. an. Cooperativa « Romana Domus » e Sezioni autonome, con sede in Roma, sono conferite le facoltà dell'assemblea dei soci per nominare i sindaci scaduti di carica.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 12 giugno 1942-XX, con il quale i poteri conferiti al sig. Politi Giuseppe, commissario della Soc. an. Cooperativa di consumo di Borselli, con sede in Borselli (Pelago - provincia di Firenze), sono prorogati dal 1° maggio al 15 giugno 1942-XX.

(2425)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di tagliandi di ricevute di titoli del Prestito redimibile 3,50 %

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 132.

E' stato denunziato lo smarrimento del tagliando di ricevuta per la rata semestrale 1° gennaio 1941 relativo al certificato di rendita Prestito redimibile 3,50 %, n. 495658, di annue L. 315, intestato a Catalanotto Anna di Giuseppe maritata Iodaro Francesco, domiciliata a Termini Imerese (Palermo).

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà provveduto al pagamento di detta semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 14 marzo 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1137)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE Iª PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 18 giugno 1942-XX - N. 114

Albania (I)	6,25	Islanda (I)	2,9247
Argentina (U)	4,05	Lettonia (C)	3,6751
Australia (I)	60,23	Lituania (C)	3,3003
Belgio (C)	3,0418	Messico (I)	3,933
Bolivia (I)	4,085	Nicaragua (I)	3,80
Brasile (I)	0,9962	Norvegia (C)	4,3215
Bulgaria (C) (1)	23,42	Nuova Zel. (I)	60,23
Id (C) (2)	22,98	Olanda (C)	10,09
Canadà (I)	15,97	Perù (I)	2,945
Cile (I)	0,6650	Polonia (C)	380,23
Cina (I)	1,0455	Portogallo (U)	0,7910
Columbia (I)	10,87	Id. (C)	0,767
Costarica (I)	3,305	Romania (C)	10,5263
Croazia (C)	38 —	Salvador (I)	7,60
Cuba (I)	19 —	Serbia (I)	38,02
Danimarca (C)	3,9698	Slovacchia (C)	65,40
Egitto (I)	75,28	Spagna (C) (1)	173,61
Equador (I)	1,38	Id. (C) (2)	169,40
Estonia (C)	4,697	S. U. Amer. (I)	19,01
Finlandia (C)	38,91	Svezia (U)	4,53
Francia (I)	38,02	Id. (C)	4,529
Germania (U) (C)	7,6045	Svizzera (U)	441 —
Giappone (U)	4,475	Id. (C)	441 —
Gran Bret. (I)	75,28	Tailandia (I)	4,475
Grecia (C)	12,50	Turchia (C)	15,29
Guatemala (I)	19 —	Ungheria (C) (1)	4,67976
Haiti (I)	3,80	Id. (C) (2)	4,56395
Honduras (I)	9,31	Unione S. Aff. (I)	75,28
India (I)	5,6464	Uruguay (I)	9,13
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,51

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.
(1) Per versamenti effettuati dai debitori in Italia.
(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Rendita 3,50 % (1906)	84,025
Id. 3,50 % (1902)	80,825
Id. 3 % lordo	60,775
Id. 5 % (1935)	96,025
Redimib. 3,50 % (1934)	81,475
Id. 5 % (1936)	97,80
Id. 4,75 % (1924)	496,775
Obblig. Venezie 3,50 %	95,90
Buoni novennali 4 % (15-2-43)	98,825
Id. 4 % (15-12-43)	98,30
Id. 5 % (1944)	98,75
Id. 5 % (1949)	97,525
Id. 5 % (15-2-50)	97,40
Id. 5 % (15-9-50)	97,375

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Situazione al 31 dicembre 1940-XIX della Cassa depositi e prestiti

ATTIVO

Voce		Importo
1. Numerario in cassa	L.	25.870.671,99
2. Conti correnti col Tesoro dello Stato — fruttifero	»	15.088.688.992,68
2. Conti correnti col Tesoro dello Stato — infruttifero	»	1.354.904.324,05
3. Titoli:		
— di proprietà della Cassa	»	18.171.171.061,85
— di pertinenza dei Fondi di riserva	»	1.360.563.614,51
4. Partecipazioni a Consorzi e Istituti vari	»	276.500.000 —
5. Conto corrente con l'Istituto per la ricostruzione industriale per l'ammortamento del capitale già in compartecipazione	»	45.000.000 —
6. Anticipazioni ad Amministrazioni pubbliche	»	1.964.810.175,82
7. Prestiti a Enti vari	»	8.279.367.441,69
8. Interessi da riscuotere — su titoli di proprietà della Cassa	»	372.697 839,97
8. Interessi da riscuotere — su prestiti a Enti vari	»	283.326.974,14
8. Interessi da riscuotere — su titoli di pertinenza dei Fondi di riserva	»	36.124.165,59
8. Interessi da riscuotere — per partecipazione a Consorzi e Istituti vari	»	14.378.500 —
9. Immobili (Palazzo sede della Cassa, di pertinenza dei fondi di riserva)	»	4.072.357,03
10. Quadri ed oggetti d'arte	»	15.654,50
11. Mobili	»	1 —
12. Ordini di riscossione da introitare	»	714.526.768,99
13. Crediti vari — verso depositanti per tassa di custodia	»	888.769,83
13. Crediti vari — » » per diritto di polizza	»	180.742,62
13. Crediti vari — » » per interessi anticipati	»	1.066.202,42
13. Crediti vari — verso la Direzione generale del Debito pubblico per anticipo pagamento cedole isolate	»	3.941 —
13. Crediti vari — diversi	»	9.903.008,83
14. Quota del fondo di garanzia del Consorzio sovvenzioni su valori industriali di pertinenza della Cassa depositi e prestiti	»	53.587.659,84
15. Gestioni diverse: titoli di rendita — conto capitale	»	290.474.800,94
15. Gestioni diverse: titoli di rendita — conto degli interessi da riscuotere	»	5.851.274,34
	»	48.353.974.943,63
16. Effetti pubblici in deposito presso — l'Amministrazione centrale	»	879.867.027,70
16. Effetti pubblici in deposito presso — le Intendenze di finanza	»	2.072.649.901,04
	L.	51.306.492.772.37

PASSIVO

Voce		Importo
1. Tesoro dello Stato - conto dei pagamenti presso le Sezioni di Regia tesoreria provinciale	L.	1.321.596.058,81
2. Depositi in numerario	»	729.113.643,64
3. Mutui da somministrare	»	901.595.232,93
4. Buoni fruttiferi della Cassa depositi e prestiti	»	155.184.500 —
5. Conti correnti — col Ministero delle comunicazioni per il servizio dei conti correnti e assegni postali	»	3.253.346.034,49
5. Conti correnti — con la Cassa di risparmio delle provincie lombarde di cui al Regio decreto-legge 2 giugno 1927-V, n. 945	»	134.215,24
5. Conti correnti — con la Banca d'Italia	»	20.000.000 —
5. Conti correnti — vari	»	228.030.847.32
6. Interessi da pagare — su depositi in numerario	»	57.086.537,18
6. Interessi da pagare — su depositi in effetti pubblici	»	23.567 105,74
7. Mandati inestinti	»	817.821.425,28
8. Debiti vari — per spese di amministrazione impegnate e da pagare	»	457.760,34
8. Debiti vari — per imposta di ricchezza mobile dovuta all'Erario	»	4.108.891,85
8. Debiti vari — per utili netti dovuti al Tesoro dello Stato e alla Cassa di colonizzazione dell'Agro romano	»	73.787.277,70
8. Debiti vari — per titoli diversi	»	1.653.142.238,15
9. Contabilità speciali — conti correnti con la gestione del risparmio postale e con le altre gestioni aventi rendiconto proprio	»	37.307.964.467,97
10. Fondi di riserva ordinari	»	1.418.574.518,01
11. Riserva speciale per eventuali oneri a carico della quota del fondo di garanzia del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali, di pertinenza della Cassa depositi e prestiti	»	53.587.659,84
12. Gestioni diverse — consistenza patrimoniale	»	334.876.529,14
	»	48.353.974.943,63
13. Debito verso i depositanti di effetti pubblici	»	2.952.517 828,74
	L.	51.306.492.772,37

Situazione al 31 dicembre 1940-XIX della gestione delle Casse di risparmio postali.

ATTIVO

1. Ministero delle comunicazioni — conto corrente infruttifero		L.	281.988.538,63
2. Cassa depositi e prestiti — conto corrente		»	37.073.516.165,51
3. Conto corrente col Tesoro dello Stato per la liquidazione dei crediti di cittadini italiani verso le ex Casse risparmio postali di Vienna		»	27.932.779,50
4. Titoli di rendita vigenti per il servizio delle cessioni di rendita ai correntisti del risparmio postale		»	1.080.804,62
5. Id. — interessi da riscuotere		»	29.005,85
6. Debitori diversi		»	8 000 —
7. Mobili		»	1 —
8. Fondo di riserva	titoli di rendita	»	489.884.484,82
	interessi da riscuotere	»	11.857.554,46
	costo del palazzo sede delle Casse di risparmio postali	»	5.703.325,54
		L.	37.892.000.659,98

PASSIVO

1. Depositanti	per depositi del risparmio	nominativi	L.	8.392.038.343,83
		al portatore	»	323.539,959,01
	per depositi giudiziari		»	122.142.509,72
2. Buoni postali fruttiferi			»	28.467.921.307,95
3. Creditori diversi			»	1 975.329,11
4. Imposta di ricchezza mobile			»	29.800.478,17
5. Addizionale sulla imposta di ricchezza mobile			»	596.009,57
6. Spese di amministrazione buoni postali impegnate e da pagare			»	6.100.205,07
7. Utili da versare al Tesoro dello Stato			»	38.163.621,41
8. Fondo di riserva (compresa la quota di utili dell'esercizio)			»	509.722.896,14
			L.	37.892.000.659,98

Situazione al 31 dicembre 1940-XIX del Servizio delle affrancazioni di canoni, censi ed altre prestazioni.

ATTIVO

1. Titoli di rendita — valore d'inventario	L.	5.645.692,63
2. Interessi attivi da riscuotere	»	147.383,25
3. Cassa depositi e prestiti — debito in conto corrente	»	858.760,18
	L.	6.651.836,06

PASSIVO

1. Annualità d'affrancazioni	L.	5.557.525,10
2. Depositi d'affrancazioni	»	218.859,25
3. Interessi passivi da pagare	»	864.151,74
4. Debitori e creditori diversi	»	11.299,97
	L.	6.651.836,06

Situazione al 31 dicembre 1940-XIX del Fondo per il servizio del prestito della Croce Rossa Italiana.

ATTIVO

1. Titoli di rendita	capitale	L.	8.916.100 —
	interessi da riscuotere	»	158.022,25
2. Cassa depositi e prestiti — debito in conto corrente		»	838.063,22
		L.	9.912.185,47

PASSIVO

1. Premi e rimborsi sorteggiati e non reclamati	L.	7.665.134,95
2. Avanzo di gestione	»	2.247.050,52
	L.	9.912.185.47

Situazione al 31 dicembre 1940-XIX della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale.

ATTIVO

1. Annualità e delegazioni da scadere:		
delegazioni da scadere, a garanzia dei prestiti in cartelle ordinarie 4 per cento	L.	120.259.204,46
annualità da scadere, a garanzia del prestito in cartelle speciali 3,75 per cento «Roma» passate a carico del Tesoro dello Stato	»	156.126.904,32
delegazioni da scadere, a garanzia dei prestiti in cartelle ordinarie 3,75 per cento	»	94.944.905,04
delegazioni da scadere a garanzia del nuovo prestito in cartelle ordinarie 4,50 per cento	»	619.514.560,07
Erario dello Stato — quote d'annualità da scadere	»	11.308,17
2. Cassa depositi e prestiti — conti correnti fruttifero	»	5.299.879,63
2. Cassa depositi e prestiti — conti correnti infruttifero	»	13.752.319,29
3. Mutuatari — conto delegazioni relative ai mutui in cartelle ordinarie 4 per cento — somme da versare	»	804.626,48
4. Mutuatari — conto delegazioni relative ai mutui in cartelle ordinarie 4,50 per cento — somme da versare	»	259.211,40
5. Mutuatari — conto delegazioni relative ai mutui in cartelle ordinarie 3,75 per cento — somme rimaste da versare	»	435.965 —
6. Titoli di pertinenza del fondo di riserva della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale:		
valore capitale dei titoli vigenti	»	47.065.794,01
interessi rimasti da riscuotere	»	1.189.184,04
7. Tesoro dello Stato — conto corrente per il servizio del prestito 3,75 per cento speciale (ex Roma) a carico del bilancio dello Stato	»	9.176,88
8. Credito verso Case bancarie estere	»	54.857,73
9. Diritti di bollo sui titoli in deposito presso il Tesoriere centrale del Regno rappresentanti cartelle di credito comunale e provinciale	»	29.697 —
10. Cartelle ordinarie 4 per cento da alienare:		
capitale nominale delle cartelle emesse a favore della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale, non alienate	»	2.260.400 —
capitale delle cartelle 4 per cento emesse a favore della Sezione di credito, sorteggiate e non rimborsate	»	95.000 —
interessi rimasti da riscuotere sulle cartelle come sopra emesse a favore della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale, non alienate	»	45.208 —
11. Mobili	»	1 —
	L.	1.062.158.202,52

PASSIVO

1. Capitale ordinario vigente in:		
cartelle ordinarie 4 per cento	L.	93.535.600 —
cartelle speciali 3,75 per cento «Roma»	»	101.218.500 —
cartelle ordinarie 3,75 per cento	»	66.299.000 —
cartelle ordinarie 4,50 per cento	»	246.937 000 —
2. Interessi attivi e provvigioni da maturare comprese:		
nelle delegazioni od a carico dello Stato sui prestiti in cartelle ordinarie 4 per cento	»	26.723 269,84
nelle annualità del prestito in cartelle speciali 3,75 per cento «Roma»	»	54.907.990,08
nelle delegazioni dei prestiti in cartelle ordinarie 3,75 per cento	»	28.646.395,56
nelle delegazioni del nuovo prestito in cartelle ordinarie 4,50 per cento	»	372.578.721,84
3. Competenze da pagare su:		
cartelle ordinarie 4 per cento	»	9.160.828 —
cartelle speciali 3,75 per cento «Roma»	»	876.016,60
cartelle ordinarie 3,75 per cento	»	4.589.325 —
cartelle ordinarie 4,50 per cento	»	6.030.342,50
4. Somme da erogare ricavate dalla emissione delle cartelle ordinarie 4 per cento	»	323.829,68
5. Mutuatari — conto delegazioni relative ai mutui in cartelle ordinarie 4 per cento — somme anticipate su delegazioni da scadere	»	46.157,08
6. Erario dello Stato — imposta di ricchezza mobile compresa nelle delegazioni di prestiti in cartelle	»	11.925,60
7. Mutuatari — interessi da rimborsare sui mutui non interamente somministrati	»	34.784,02
8. Creditori diversi	»	6.158,85
9. Erario dello Stato — imposta di ricchezza mobile sugli utili — rimanenza da versare	»	107 936,67
10. Spese di amministrazione da pagare	»	22.422,28
11. Erario dello Stato — quote d'annualità a suo carico accantonate	»	10.364,01
12. Diritti di bollo dovuti su titoli in deposito presso il Tesoriere centrale del Regno rappresentanti cartelle di credito comunale e provinciale	»	29.697 —
	L.	1.012.096.264,61
13. Fondo di riserva	»	50.061.937,91
	L.	1.062.158.202,52

Situazione al 31 dicembre 1940-XIX di valori dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

ATTIVO

1. Titoli di rendita { valore d'inventario	L.	5.529.027.344,71
1. Titoli di rendita { interessi da riscuotere	»	86.887.299,95
2. Cassa depositi e prestiti — debito in conto corrente	»	14.985.426,71
	L.	5.630.900.071,37

PASSIVO

1. Ammontare della parte di patrimonio dell'Istituto affidata alla Cassa depositi e prestiti	L.	5.630.900.071,37
	L.	5.630.900.071,37

Situazione al 31 dicembre 1940-XIX degli Istituti di previdenza ferroviari.

ATTIVO

1. *Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:*		
Titoli { capitale	L.	650.790.905,48
Titoli { interessi da riscuotere	»	14.777.699,59
Credito verso la Società delle strade ferrate meridionali		—
Credito verso la Società delle strade ferrate mediterranee	»	10.242.839,49
Mutui concessi all'azienda « Case economiche dei ferrovieri »	»	278.674.014,26
Mutui concessi dal Ministero delle comunicazioni alle cooperative edilizie ferroviarie	»	144.479.165,94
Fondi somministrati alle cooperative fra il personale ferroviario per la costruzione di case economiche e popolari	»	3.018.535,46
Mutui contro cessione del quinto dello stipendio dei ferrovieri	»	104.715.639,64
Mutuo all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per la costruzione della sede del Dopolavoro ferroviario in Roma	»	7.497.597,88
Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti	»	61.742.378,82
2. *Fondi speciali.*		
Titoli { capitale	»	154.831.968,50
Titoli { interessi da riscuotere	»	4.024.103,53
Mutui per costruzioni edilizie ferroviarie	»	25.060.525,96
Conti correnti con la Cassa depositi e prestiti	»	6.702.615,03
	L.	1.466.557.989,58

PASSIVO

1. *Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:*		
Patrimonio	L.	1.275.938 776,56
2. *Fondi speciali:*		
Patrimonio	»	190.619.213,02
	L.	1.466.557.989,58

Situazione al 31 dicembre 1940-XIX del Monte pensioni per gli insegnanti elementari.

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L.	1.880.106,16
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	966.558.911,28
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	64.094.747,23
4. Conto corrente della Cassa depositi e prestiti per mutui direttamente concessi ad enti ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926-IV, n. 1064 (capitale)	»	619.087.537,81
5. Conto corrente per mutuo all'Istituto nazionale case impiegati statali ai sensi del R. decreto 3 agosto 1928-VI, n. 2000 (capitale)	»	1.545.663,98
6. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni ceduti al Monte pensioni insegnanti elementari dalla Cassa depositi e prestiti	»	65.221.139,41
7. Titoli di Stato	»	722.878.876,18
8. Titoli garantiti dallo Stato	»	159.811.430 —
9. Contributi da riscuotere	»	2.403.196,08
10. Ritenuta 2 per cento sulle pensioni maturate, da introitare		—
11. Interessi rimasti da riscuotere { sui titoli di Stato	»	17.797.566,64
11. Interessi rimasti da riscuotere { sui titoli garantiti dallo Stato	»	3.070.661,58
11. Interessi rimasti da riscuotere { sui prestiti concessi agli Enti vari ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926-IV, n. 1064	»	27.344.173,94
12. Mobili	»	1 —
13. Ordini di riscossione da introitare	»	15.421.733.73
14. Ministero educazione nazionale — interessi e quote di spese d'amministrazione a suo carico pel servizio delle pensioni del cessato regime austro-ungarico	»	101.941 —
15. Quote di pensioni e indennità e riserve matematiche a carico di Enti	»	38.694.875,08
16. Crediti diversi	»	10.972.933,33
	L.	2.716.885.584,43

PASSIVO

1. Tesoro dello Stato — pagamenti effettuati dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	60.428.906,46
2. Conto corrente fruttifero con la Cassa di previdenza impiegati enti locali	»	26.600.000 —
3. Versamenti volontari e relativi interessi	»	5.288.541,99
4. Contributi versati anticipatamente od oltre il dovuto	»	2.767.829,43
5. Assegni vitalizi conferiti dal Monte pensioni insegnanti elementari, da corrispondere	»	28.702.467,36
6. Quote di pensioni, di indennità e riserve matematiche passive da pagare	»	30.165.123,33
7. Ritenuta 2 per cento sulle pensioni maturate, da versare		—
8. Indennità conferite dal Monte pensioni insegnanti elementari, da pagare	»	527.364,87
9. Mandati inestinti	»	31.183.564,21
10. Spese d'amministrazione impegnate e da pagare	»	727.264.03
11. Imposta di ricchezza mobile, addizionale, complementare e tassa di bollo dovute all'Erario	»	13.006.283,97
12. Debiti diversi	»	137.225,62
13. Conto corrente con la Cassa salariati	»	4.400.000 —
14. Patrimonio netto	»	2.512.951.013,16
	L.	2.716.885.584,43

Situazione al 31 dicembre 1940-XIX dell'Istituto nazionale « Margherita di Savoia » per gli orfani degli insegnanti elementari.

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L.	390.304,35
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	5.046.761,08
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	2.301.474,61
4. Titoli di Stato	»	5.147.925,18
5. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni ceduti all'Istituto nazionale « Margherita di Savoia » per gli orfani degli insegnanti elementari dalla Cassa depositi e prestiti	»	141.386,25
6. Contributi da riscuotere	»	964.225,75
7. Interessi rimasti da riscuotere sui titoli di Stato	»	117.397,55
8. Immobili — edificio convitto Fano	»	6.399.770,98
9. Ordini di riscossione da introitare	»	303.090,68
10. Crediti diversi	»	17.705,50
	L.	20.830.041,93

PASSIVO

1. Tesoro dello Stato — pagamenti effettuati dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	2.239.694,59
2. Contributi versati anticipatamente o erroneamente	»	729.434,56
3. Mutuo concesso dalla Cassa depositi e prestiti all'Istituto nazionale « Margherita di Savoia » per gli orfani degli insegnanti elementari	»	85.776,51
4. Mandati inestinti	»	1.224.556,91
5. Debiti diversi	»	61.426,34
6. Conto corrente con la Cassa salariati	»	527.000 —
7. Patrimonio netto	»	15.962.153,02
	L.	20.830.041,93

Situazione al 31 dicembre 1940-XIX della Cassa di previdenza per le pensioni ai sanitari.

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L.	120.532,08
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	208.713.516,67
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	17.321.875,77
4. Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui ad Enti ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926-IV, n. 1064	»	160.389.449,40
5. Capitale vigente dei prestiti a comuni e a provincie ceduti alla Cassa di previdenza sanitari dalla Cassa depositi e prestiti	»	24.153.929,67
6. Titoli di Stato	»	142.131.079,89
7. Titoli garantiti dallo Stato	»	28.521.325 —
8. Contributi da riscuotere	»	6.103.348,12
9. Sussidio governativo	»	125.000 —
10. Interessi da riscuotere — sui titoli di Stato	»	3.523.866,87
10. Interessi da riscuotere — sui titoli garantiti dallo Stato	»	479.527,23
10. Interessi da riscuotere — sul conto corrente mutui ad Enti	»	7.452.186,52
11. Mobili	»	1 —
12. Ordini di riscossione da introitare	»	4.815.594,04
13. Quote di pensioni e indennità a carico di Enti	»	299.454,83
14. Credito verso le Sezioni di Regia tesoreria provinciale, per somme versate in meno	»	1.868,30
15. Crediti diversi	»	51.386,60
16. Ritenuta 2 per cento sulle pensioni maturate da introitare		—
	L.	604.203.941,99

PASSIVO

1.	Tesoro dello Stato - pagamenti effettuati dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	16.364.178,05
2.	Versamenti volontari	»	641.624,74
3.	Contributi versati anticipatamente od oltre il dovuto	»	228.065,80
4.	Assegni vitalizi conferiti dalla Cassa di previdenza sanitari da pagare	»	6.388.293,83
5.	Imposta di ricchezza mobile, addizionale, complementare e tassa di bollo, da versare all'Erario	»	3.762.574,60
6.	Indennità da pagare	»	90.128,99
7.	Mandati inestinti	»	6.915.162,87
8.	Spese d'amministrazione impegnate e da pagare	»	81.613.53
9.	Debito verso la Cassa salariati	»	3.000.000 —
10.	Debito verso la Cassa ufficiali giudiziari	»	801.534,44
11.	Debiti diversi	»	244.720,32
12.	Patrimonio netto	»	565.686.044,82
		L.	604.203.941,99

Situazione al 31 dicembre 1940-XIX della Cassa di previdenza del personale tecnico aggiunto del catasto e dei servizi tecnici di finanza (stralcio).

ATTIVO

1.	Numerario in cassa	L.	5.110,10
2.	Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	3.045.655,99
3.	Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	50.927,26
4.	Titoli di Stato	»	8.890.514,94
5.	Titoli garantiti dallo Stato	»	731.400 —
6.	Capitale vigente dei prestiti ceduti alla Cassa di previdenza personale catastale dalla Cassa depositi e prestiti	»	621.616,87
7.	Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui direttamente concessi ad Enti ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926-IV, n. 1064	»	316.516,86
8.	Interessi da riscuotere: sul conto corrente mutui ad Enti diversi	»	14.426 —
	sui titoli di Stato	»	229.958,12
	sui titoli garantiti dallo Stato	»	14.255,50
9.	Mobili	»	1 —
10.	Ordini di riscossione da introitare	»	106.996,82
11.	Crediti diversi	»	5,50
		L.	14.027.384,96

PASSIVO

1.	Tesoro dello Stato - pagamenti effettuati dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	47.925 —
2.	Indennità da pagare	»	319.617,93
3.	Mandati inestinti	»	7.981,38
4.	Spese d'amministrazione impegnate e da pagare	»	4.281,26
5.	Debito per ritenute a garanzia di lavori	»	39.590,84
6.	Debito verso la Cassa salariati	»	20.000 —
7.	Debiti diversi	»	58,56
8.	Patrimonio netto	»	13.587.929,99
		L.	14.027.384,96

Situazione al 31 dicembre 1940-XIX della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli enti locali.

ATTIVO

1.	Numerario in cassa	L.	759.896,21
2.	Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	776.076.088,29
3.	Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	14.657.810,63
4.	Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui direttamente concessi ad Enti ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926-IV, n. 1064 (capitale)	»	296.566.981,05
5.	Conto corrente fruttifero col Monte pensioni per gli insegnanti elementari	»	26.600.000 —
6.	Capitale vigente dei prestiti a comuni ed a provincie ceduti alla Cassa di previdenza impiegati enti locali dalla Cassa depositi e prestiti	»	24.050.472,61
7.	Titoli di Stato	»	287.299.577,89
8.	Titoli garantiti dallo Stato	»	78.666.900 —
9.	Contributi da riscuotere	»	9.800.737,85
10.	Interessi da riscuotere: sui titoli di Stato	»	7.416.785 —
	sui titoli garantiti dallo Stato	»	1.695.496,25
	sul conto corrente per mutui direttamente concessi ad Enti (R. decreto-legge 13 giugno 1926-IV, n. 1064)	»	13.553.344,39
11.	Mobili	»	1 —
12.	Ordini di riscossione da introitare	»	8.029.183,81
13.	Quote di pensioni e indennità e riserve matematiche a carico di altri Enti	»	108.485 —
14.	Credito verso le Sezioni di R. Tesoreria provinciale per somme versate in meno	»	140.789,31
15.	Crediti diversi	»	43.324,39
		L.	1.545.464.873,68

PASSIVO

1. Tesoro dello Stato - pagamenti effettuati dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	13.655.911,56
2. Versamenti volontari	»	867.046,91
3. Contributi versati anticipatamente od oltre il dovuto	»	372.945,17
4. Assegni vitalizi conferiti dalla Cassa di previdenza	»	7.343.906,80
5. Indennità da pagare	»	113.703,73
6. Mandati inestinti	»	8.368.789,38
7. Spese d'amministrazione impegnate da pagare	»	110.204.89
8. Imposte di ricchezza mobile, addizionale, complementare e bollo da versare all'Erario	»	2.542.139,40
9. Patrimonio netto	»	1.512.090.225,84
	L.	1.545.464.873,68

Situazione al 31 dicembre 1940-XIX della Cassa di previdenza per le pensioni ai salariati degli enti locali.

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L.	266.529,47
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	855.261.782,60
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	10.985.271,12
4. Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui direttamente concessi ad Enti ai sensi del Regio decreto-legge 13 giugno 1926-IV, n. 1064 (capitale)	»	242.567.618,76
5. Capitale vigente dei prestiti a comuni e a provincie ceduti alla Cassa previdenza salariati enti locali dalla Cassa depositi e prestiti	»	14.396.526,67
6. Titoli di Stato	»	188.664.967,83
7. Titoli garantiti dallo Stato	»	84.323.750 —
8. Contributi da riscuotere	»	6.414.397,45
9. Interessi da riscuotere: sui titoli di Stato	»	4.843.106,25
sui titoli garantiti dallo Stato	»	1.983.557,50
sul conto corrente per mutui direttamente concessi ad Enti	»	10.462.990,40
10. Mobili	»	1 —
11. Ordini di riscossione da introitare	»	6.303.658,84
12. Quote di pensione e d'indennità e riserve matematiche a carico di Enti	»	162.258,78
13. Credito verso le Sezioni di Regia tesoreria provinciale per somme versate in meno	»	40.778,74
14. Conto corrente con altri Istituti di previdenza	»	9.382.000 —
	L.	1.436.059.195,41

PASSIVO

1. Tesoro dello Stato - pagamenti effettuati dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	10.068.870,19
2. Versamenti volontari	»	742.219,87
3. Contributi versati anticipatamente od oltre il dovuto	»	1.970.233,63
4. Assegni vitalizi conferiti	»	2.440.943,99
5. Indennità da pagare	»	187.438,67
6. Mandati inestinti	»	6.380.134,41
7. Spese d'amministrazione impegnate e da pagare	»	127.231,72
8. Imposte di ricchezza mobile, addizionale, complementare e tassa di bollo da versare all'Erario	»	845.182,59
9. Debiti diversi	»	125.059,78
10. Patrimonio netto	»	1.413.171.880,56
	L.	1.436.059.195,41

Situazione al 31 dicembre 1940-XIX della Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari.

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L.	406.993,29
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	12.143.685,40
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	1.698.661,03
4. Titoli di Stato	»	28.352.958,87
5. Titoli garantiti dallo Stato	»	1 345.200 —
6. Capitale vigente dei prestiti a comuni e a provincie ceduti alla Cassa previdenza ufficiali giudiziari dalla Cassa depositi e prestiti	»	1.683.788,10
7. Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui concessi direttamente ad Enti ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926-IV, n. 1064 (capitale)	»	15.108.020,84
8. Contributi da riscuotere	»	352.188,78
9. Interessi da riscuotere: sui titoli di Stato	»	725.055 —
sui titoli garantiti dallo Stato	»	26.026,50
sul conto corrente per mutui direttamente concessi ad Enti	»	689.096,33
10. Mobili	»	1 —
11. Ordini di riscossione da introitare	»	414.041,02
12. Crediti verso le Sezioni di Regia tesoreria provinciale, per somme versate in meno	»	6.430 —
13. Prestito alla Cassa sanitari	»	801.534,44
	L.	63.753.680,60

PASSIVO

1. Tesoro dello Stato - pagamenti effettuati dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	1.636.104,42
2. Versamenti volontari	»	155.944,39
3. Capitali riservati (art. 14 regolamento 12 luglio 1934-XII, n. 2312)	»	46.629,96
4. Contributi da versare all'Opera di previdenza a favore dei personali civile e militare dello Stato	»	160.023,78
5. Assegni vitalizi conferiti dalla Cassa di previdenza ufficiali giudiziari	»	1.656.745,20
6. Indennità da pagare	»	23.622,77
7. Mandati inestinti	»	742.036,30
8. Spese d'amministrazione impegnate e da pagare	»	43.996,12
9. Imposte di ricchezza mobile, addizionale, complementare e tassa di bollo da versare all'Erario	»	510.556,53
10. Debito con la Cassa salariati.	»	1.435.000 —
11. Accantonamento a favore del Ministero di grazia e giustizia per quote integrative versate in più	»	103.155,07
12. Debiti diversi	»	38.578,28
13. Patrimonio netto	»	57.201.287,78
	L.	63.753.680,60

Situazione al 31 dicembre 1940-XIX dell'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato e dei loro superstiti.

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L.	528.224,79
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	69.889.111,47
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	11.296.728,70
4. Titoli di Stato — Rendita 5 %	»	138.897.809,83
4. Titoli di Stato — Rendita 3,50 %	»	182.466,20
4. Titoli di Stato — Obbligazioni Red. 4,75 %	»	3.450.000 —
4. Titoli di Stato — Buoni del Tesoro novennali 5 % (1949)	»	3.573.862,50
5. Mutui concessi all'Istituto nazionale fascista per gli orfani e le orfane degli impiegati civili dello Stato (capitale)	»	387.605,14
6. Mutui ad altri Enti (capitale)	»	79.107.840,49
7. Mobili	»	1 —
8. Interessi da riscuotere — su titoli di Stato	»	3.698.423,12
8. Interessi da riscuotere — sui mutui a Enti diversi	»	3.620.511,58
9. Crediti diversi	»	214.521,20
10. Ordini di riscossione da introitare	»	2.119.899,07
11. Contributi da riscuotere	»	160.023,78
	L.	317.127.028,87

PASSIVO

1. Tesoro dello Stato - pagamenti delle Sezioni di Regia tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	10.607.936,99
2. Mandati inestinti	»	2.188.275,56
3. Rate di assegni da pagare	»	1.704.082,04
4. Assegni Cassa sovvenzioni da pagare	»	460.688,36
5. Rate borse di studio da pagare	»	196.250 —
6. Rette e spese accessorie da pagare	»	58.785,65
7. Concorsi di assistenza sanitaria e cure marine e montane da pagare	»	761.721 —
8. Spese d'amministrazione impegnate, da pagare	»	34.927,53
9. Debiti diversi	»	207.107,86
10. Patrimonio netto	»	300.907.253,88
	L.	317.127.028,87

Il Direttore capo della ragioneria: A. SENESI — *Il Direttore generale*: BONANNI

(2282)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notaro dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 22 maggio 1942, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Trapani Mario residente nel comune di Marsala, distretto notarile di Trapani, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 10 giugno 1942, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 16 giugno 1942-XX

p. *Il Ministro*: PELOSI.

(2450)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa agraria di prestiti di Nola (Napoli)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 9 giugno 1937-XV, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria di prestiti di Nola, avente sede nel comune di Nola (Napoli), e sostituisce la procedura di liquidazione ordinaria dell'azienda con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Veduto il proprio provvedimento in data 28 agosto 1938-XVI, con il quale il cav. rag. Raffaele Tedone è stato nominato commissario liquidatore dell'azienda suindicata;

Considerato che il predetto commissario liquidatore ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il comm. avv. Raffaele Soprano è nominato commissario liquidatore della Cassa agraria di prestiti di Nola, avente sede nel comune di Nola (Napoli), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, in sostituzione del cav. rag. Raffaele Tedone.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 giugno 1942-XX

V. AZZOLINI

(2297)

Cessazione dell'amministrazione straordinaria del Monte di credito su pegno di Mantova

A norma dell'art. 64, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, si comunica che è cessata la gestione straordinaria del Monte di credito su pegno di Mantova.

(2442)

CONCORSI

MINISTERO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Graduatoria generale del concorso a 15 posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale.

IL MINISTRO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il regolamento organico del personale di questo Ministero approvato con R. decreto 31 marzo 1942-XX;

Visto il decreto Ministeriale 19 novembre 1941-XX registrato alla Corte dei conti addì 21 novembre, registro 5, foglio 156, col quale è stato indetto il concorso per esami a 15 posti di vicesegretario in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale di questo Ministero;

Visto il decreto Ministeriale 3 gennaio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 23 marzo stesso anno, registro n. 5, foglio n. 168, col quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Viste le domande dei concorrenti e la graduatoria generale di merito formata dalla Commissione giudicatrice;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito dei concorso per esami a 15 posti di vicesegretario in prova nel ruolo del personale di gruppo *A* dell'Amministrazione centrale indetto con decreto Ministeriale 19 novembre 1941-XX.

1. Cegna Giovanni	punti	18,50 su 20
2. Lopane Garibaldi	»	15,66 »
3. Chiariello Aniello	»	15,62 »
4. Borgna Giuseppe	»	15,42 »
5. Enea Domenico	»	15,42 »
6. Mondio Ubaldo	»	15,31 »
7. Di Chio Michele	»	14,12 »
8. Bonini Romeo	»	14,06 »
9. Bagnoli Athos	»	13,06 »
10. Galli Adolfo	»	13 — »

I candidati predetti sono dichiarati vincitori del concorso nell'ordine suindicato.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 giugno 1942-XX

Il Ministro: RICCARDI

(2446)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.